



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 227

Riduzione dei servizi per i pendolari a causa dell'emergenza Covid19 - Urgenti interventi per il servizio ferroviario dei pendolari del Capoluogo della provincia di Cuneo.

Presentata dal Consigliere regionale:

MARTINETTI IVANO (primo firmatario) 23/04/2020

Presentata in data 23/04/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Riduzione dei servizi per i pendolari a causa dell'emergenza Covid19 – Urgenti interventi per il servizio ferroviario dei pendolari del Capoluogo della provincia di Cuneo.*

PREMESSO CHE

- *Ai sensi della L.r. 1 /2000 la Regione Piemonte "promuove un equilibrato sviluppo economico e sociale del territorio regionale, elevandone l'accessibilità, in particolare nelle aree montane e collinari, e garantendo un'equa ripartizione dei benefici e dei costi diretti e indiretti;"*;
- *Ai sensi della L.r. 1/2000 la Regione Piemonte persegue come obiettivo "l'adeguamento dei servizi alle esigenze qualitative e quantitative della domanda, anche attraverso la massima integrazione tra diverse modalità di trasporto;"*;
- *ci troviamo in una fase estremamente delicata e mai affrontata prima con l'emergenza legata alla Pandemia del virus SARS-CoV-2, per cui è stato previsto a livello nazionale una riduzione sostanziale dei servizi di trasporto ferroviario e automobilistico, anche in relazione al blocco degli spostamenti della popolazione;*
- *la Regione Piemonte è tenuta a onorare gli impegni economici presi con i contratti di servizio del sistema TPL, nonostante la riduzione dei servizi stessi al fine di garantire alle aziende di trasporto di salvaguardare la loro sopravvivenza;*
- *nel caso particolare della città di Cuneo, i servizi di collegamento con Torino sono stati drasticamente ridotti anche nelle ore di punta mattutina per i pendolari, si rileva infatti la soppressione del treno delle 6.24 in partenza da*

Cuneo e diretto a Torino, frequentemente utilizzato dai pendolari, studenti e lavoratori.

CONSIDERATO CHE

- attualmente l'unico modo da Cuneo di raggiungere l'area di Savigliano e Torino al mattino presto, considerata la soppressione del treno delle ore 6.24, è il treno delle 7.24 in arrivo a Torino alle 8.35, oppure da Fossano alle ore 6,25 con arrivo a Torino alle 7.44, ma obbligando i pendolari cuneesi nell'utilizzare l'auto privata fino alla stazione di Fossano con relativo aggravio di costi per le famiglie;
- nonostante il lockdown dovuto all'emergenza virus Covid19, molte aziende continuano la loro attività per fornire servizi essenziali;
- il servizio ferroviario è utilizzato da medici, infermieri, forze dell'ordine e lavoratori che necessitano di avere servizi consoni agli orari di lavoro;
- il servizio principale per i pendolari provenienti dal Capoluogo cuneese deve essere garantito nella fascia oraria tra le 6 e le 8, al fine di garantire l'arrivo sul posto di lavoro in orari consoni;
- il servizio Alta Velocità, estremamente ridotto da Torino con un solo treno al giorno in partenza alle 8.40 dalla stazione di Torino Porta Nuova, è difficilmente utilizzabile con gli orari attuali dall'area del cuneese, se non utilizzando il proprio mezzo privato per raggiungere Fossano o Torino.

INTERROGA

L'Assessore competente

PER SAPERE

Quali azioni intende intraprendere per ripristinare il servizio ferroviario regionale nella fascia oraria 6 – 9, dalla stazione di Cuneo, con particolare riferimento al treno delle 6.24 che consentirebbe di raggiungere Torino in orari consoni ai pendolari.